

# LE LINGUE NEOLATINE

## COSA SONO

Lingue neolatine o romanze: evoluzione diretta del latino volgare, parlato nell'Impero Romano

Famiglia linguistica ricca e diversificata, plasmata da influenze locali

Diffusione storica: dalla caduta dell'Impero Romano all'espansione coloniale

## L'ORIGINE

Discendenza diretta dal latino volgare, lingua parlata dal popolo

Caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d.C.) → isolamento delle regioni → sviluppo di lingue indipendenti

Diffusione globale con le colonizzazioni (XV-XVIII secolo)

Differenziazione regionale dovuta a:

Influenze linguistiche locali (substrato preesistente)

Contributo dei popoli invasori (germani, arabi, slavi)

## CARATTERISTICHE COMUNI

Origine comune dal latino volgare → struttura grammaticale e lessicale simile

Sistema verbale complesso: coniugazioni per tempo, modo, persona e numero

Presenza di generi grammaticali (maschile e femminile, perdita del neutro latino)

Introduzione degli articoli, assenti in latino, derivati dai dimostrativi

Ordine sintattico prevalente: Soggetto-Verbo-Oggetto (SVO)

## DIFFERENZE CON IL LATINO

Semplificazione delle declinazioni: perdita dei casi latini → sostituzione con preposizioni

Evoluzione fonetica: mutamenti nella pronuncia e accentazione delle parole

Arricchimento del lessico con influenze di lingue locali e prestiti linguistici

Perdita del neutro e riorganizzazione della morfologia nominale

Comprensione reciproca tra le lingue neolatine, grazie alla comune radice latina

## LE LINGUE NEOLATINE PRINCIPALI

Italiano: evoluto in Italia con una forte varietà dialettale

Francese: nato in Gallia, influenzato da elementi celtici e germanici

Spagnolo: sviluppo nella penisola iberica con forte influenza araba

Portoghese: originario della Lusitania, influenzato da celtico e germanico

Romeno: eredità latina in Dacia, arricchito da influenze slave e ungheresi

Sardo: tra le lingue neolatine più conservatrici rispetto al latino originale

Occitano: diffuso nel sud della Francia, di grande rilievo nel Medioevo

Catalano: parlato in Catalogna e Baleari, con caratteristiche proprie